



Stampa e Informazione

Corte di giustizia dell'Unione europea
COMUNICATO STAMPA n. 97/13
Lussemburgo, 18 luglio 2013

Sentenza nella causa C-501/11 P
Schindler Holding e a. / Commissione

La Corte mantiene l'ammenda inflitta al gruppo Schindler per la sua partecipazione all'intesa sul mercato degli ascensori e delle scale mobili

Il gruppo Schindler è uno dei primi gruppi mondiali fornitori di ascensori e scale mobili. La società controllante è la Schindler Holding, con sede in Svizzera. Il gruppo Schindler esercita le sue attività tramite controllate nazionali. Queste ultime sono, in particolare, la Schindler Management AG (Svizzera), la Schindler SA (Belgio), la Schindler Sàrl (Lussemburgo), la Schindler Liften BV (Paesi Bassi) e la Schindler Deutschland Holding GmbH (Germania).

Con decisione del 21 febbraio 2007¹, la Commissione ha inflitto ammende a varie società dei gruppi Otis, Kone, ThyssenKrupp e Schindler per aver partecipato ad intese sul mercato della vendita, dell'installazione, della manutenzione e dell'ammodernamento di ascensori e scale mobili in Belgio, in Germania, in Lussemburgo e nei Paesi Bassi. **Quanto al gruppo Schindler, l'ammenda inflitta ammontava ad un importo complessivo superiore ad EUR 143 milioni**².

Le infrazioni accertate dalla Commissione consistevano principalmente nella ripartizione dei mercati tra concorrenti attraverso accordi o concertazioni sull'attribuzione di appalti e di contratti relativi alla vendita, all'installazione, alla manutenzione e all'ammodernamento di ascensori e scale mobili.

Il gruppo Schindler si è rivolto al Tribunale per chiedere l'annullamento della decisione della Commissione o la riduzione delle ammende inflittegli.

Con sentenza pronunciata nel 2011³, il Tribunale ha respinto tutti gli argomenti dedotti dal gruppo Schindler e ha deciso, di conseguenza, di mantenere le ammende che gli sono state inflitte.

Le società del gruppo Schindler hanno adito la Corte di giustizia per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale. Esse hanno dedotto vari argomenti, fra i quali, in particolare, quelli vertenti su una violazione dei loro diritti fondamentali derivanti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, nonché diversi altri argomenti relativi alla determinazione dell'importo della loro ammenda.

Con la sua sentenza pronunciata in data odierna, la Corte respinge tutti gli argomenti dedotti dal gruppo Schindler e mantiene l'importo dell'ammenda inflitta.

¹ Decisione C (2007) 512 def. della Commissione, del 21 febbraio 2007, relativa ad un procedimento ai sensi dell'articolo 81 [CE] (Caso COMP/E-1/38.823 – Ascensori e scale mobili), di cui è stata pubblicata una sintesi nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU 2008, C 75, pag. 19).

² Per le infrazioni in **Belgio** - Schindler Holding Ltd (Svizzera) e Schindler SA (Belgio), in solido: EUR 69 300 000. Per le infrazioni in **Germania** - Schindler Holding Ltd (Svizzera) e Schindler Deutschland Holding GmbH (Germania), in solido: EUR 21 458 250. Per il mercato del **Lussemburgo** - Schindler Holding Ltd (Svizzera) e Schindler Sàrl (Lussemburgo), in solido: EUR 17 820 000. Per le infrazioni nei **Paesi Bassi** - Schindler Holding Ltd (Svizzera) e Schindler Liften BV (Paesi Bassi), in solido: EUR 35 169 750.

³ Sentenza del Tribunale del 13 luglio 2011, *Schindler Holding e a. / Commissione* ([T-138/07](#)); v. anche CP n. [72/11](#).

IMPORTANTE: Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia; in caso contrario, rinvia la causa al Tribunale, vincolato dalla decisione emanata dalla Corte in sede di impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) della sentenza è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia

Contatto stampa: Estella Cigna ☎ (+352) 4303 2582